

Corsista: RIGANO ANTONELLA

Classe: E8

Tutor: MAURO COCCHI

RELAZIONE FINALE

Il progetto “CIAK-Lettintondo”, il cui obiettivo generale è approfondire il processo di comprensione del testo per stimolare l’interesse ed il piacere di leggere, è stato predisposto per le classi IV A e V B della scuola primaria dell’Istituto Comprensivo G. Leopardi di Messina, con la finalità principale di rilanciare la lettura, ma al contempo di “animare la lettura”, cioè accompagnare gli alunni a scoprire attraverso le immagini evocate alla loro mente dalle parole lette e dall’ascolto di storie di generi diversi, la possibilità creare le illustrazioni e ri-scrivere creativamente la storia con l’aiuto del PC e dunque realizzare un testo non solo da ascoltare, ma anche da vedere, sfogliare virtualmente, inserirvisi dentro e riadattarlo creativamente sulla base dell’immaginazione di ciascun allievo. Per cui obiettivi puramente didattici /disciplinari quali: sviluppare le abilità percettive in funzione di una lettura sempre più consapevole e critica, individuare nei testi le principali caratteristiche strutturali e di genere, passare da una comprensione globale ad un esame approfondito del testo, si associano ad obiettivi trasversali da raggiungere mediante una conoscenza e un consapevole uso dei supporti informatici. Dunque obiettivi trasversali sono: organizzare i contenuti disciplinari in struttura multimediale, saper riorganizzare in modo creativo i contenuti dei testi, saper utilizzare comandi di formattazione di testi, associare testo, immagini e suoni nella struttura ipertestuale, utilizzare periferiche per l’acquisizione di immagini, utilizzare funzioni di fotoritocco, usare prodotti multimediali, come sintesi di linguaggi, strumenti e materiali differenti, conoscenza ed uso di internet.

Pertanto, la lettura è stata presentata non come fatto isolato, ma insieme ricco di esperienze positive ed espressive, in cui il prodotto finale non deve essere una semplice e scontata fruizione passiva del testo proposto, ma il motore per innescare vissuti attivi e coinvolgenti negli allievi. Il percorso è stato pensato per sviluppare elementi base per il sistema cognitivo quali: identificazione, immaginazione, esercizio dell’intelligenza, sensibilità, creatività

Il progetto ha inizialmente coinvolto n° 32 alunni, di cui n°17 della classe IV A e n°15 alunni della classe V B. Hanno dato disponibilità alla sperimentazione del progetto le insegnanti prevalenti delle due classi succitate, oltre alla scrivente che ha coordinato il lavoro informatico. In itinere, ha rinunciato alla sperimentazione la classe IV A (ha effettuato solo 10 delle 20 ore totali di progetto, rinunciando interamente alle ore di laboratorio informatico), poiché l’insegnante prevalente Giovanna Caruso si è assentata per gravidanza a rischio e la supplente nominata in sua sostituzione non ha dato disponibilità al proseguimento del progetto. A tal proposito è bene evidenziare che tale progettazione da me proposta per finalità del tutto personali (conseguimento dell’attestazione di partecipazione al DOL) ed in un

periodo in cui ancora la Preside non aveva ancora dato l'avvio ai progetti 2008/09 (nella nostra scuola il via alle progettazioni/sperimentazioni si dà dal mese di gennaio), per mancanza del bilancio, della contrattazione con le RSU, delle nuove proposte progettuali, non è stata accolta con grande entusiasmo, perché non avrebbe dato alcun incentivo ai docenti coinvolti. Essendo insegnante di sostegno, per lavorare con la classe ho dovuto necessariamente convincere la collega curriculare a condividere con me l'esperienza, e per forza di cose ho dovuto traslare nell'extrascuola il laboratorio informatico, poiché la mattina il LAIB con le 20 postazioni in dotazione al nostro comprensivo era occupato dalle classi per le attività curriculari istituzionali. Per tal motivo ho dovuto chiedere in prestito alla collega dell'ambito logico matematico, quattro delle sue ore curriculari di informatica.

Il progetto si è svolto in due fasi: la prima strettamente curriculare svolta in aula, durante i mesi di ottobre/novembre, nelle ore di Lingua italiana, con un impegno di n° 2 ore/settimana per 4 settimane. Questa fase è stata interamente completata dalle due classi.

Nella seconda fase si è attivato un "laboratorio di immagini ed arti grafiche e scrittura creativa", le cui attività relative alle immagini ed arti grafiche erano a cura della classe V B, mentre quelle relative alla scrittura creativa alla classe IV A. Tale laboratorio ha impegnato i ragazzi della classe V B per 1h/settimana per 4 settimane in orario curriculare durante la lezione di tecnologia ed informatica (ottobre/novembre), altre n°2h/settimana sempre per 4 settimane sono state svolte in orario antimeridiano extracurriculare nel LAIB, (Novembre-Dicembre). Invece il lavoro della classe IV A si è fermato alle sole prime due ore svolte in classe. L'impegno totale in presenza degli allievi è stato di n°12 ore curriculari ed n°8 ore extracurricolari. Dal momento che si è dovuto restringere sui tempi previsti a preventivo di utilizzo dell'aula di informatica (preventivo n°21 ore/consuntivo n°12) è stato necessario utilizzare altre 2h per ultimare i lavori a casa

Non è stata effettuata la fase di disseminazione e pubblicizzazione dei prodotti realizzati alle famiglie degli alunni coinvolti nel progetto poiché per la scuola il progetto continuerà nei prossimi mesi essendo stato scelto dal collegio docenti ed inserito nel POF 2008/2009.

Per quanto sopra descritto il progetto è rimasto un po' monco, anche perché nell'idea iniziale la classe IVA, poi ritiratasi, avrebbe dovuto sviluppare la parte relativa alla riscrittura creativa dei testi letti, che sarebbero andati ad integrare il lavoro di fotocomposizione grafica che avrebbe ed ha sviluppato la classe VB.

Passando alla descrizione del lavoro effettuato durante i 12 incontri con gli alunni si evidenzia che primi e principal obiettivi che abbiamo voluto raggiungere sono stati: suscitare amore e gusto per la lettura, favorire un approccio gioioso con il testo, educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione. Per raggiungere tali obiettivi di comune accordo abbiamo scelto una selezione di brani (Eneide, Odissea Iliade; "La distanza della luna" di Italo Calvino; "Il piccolo principe" di Saint-Exupéry e "Meglio una mamma che cento ububò" di M.L. Giraldo (area); "Il giornalino di Gian Burrasca" di Vanva), relativi a generi diversi (mitologico, fantastico, avventura) e abbiamo preferito non influenzare e orientare la scelta degli alunni verso l'uno o

l'altro brano, ma durante il primo incontro abbiamo presentato delle schede, molto asettiche dei racconti in cui si evidenziavano solo il genere, la data di pubblicazione, il titolo del brano/racconto, i nomi dei personaggi coinvolti nella storia e gli ambiente in cui si svolgevano i fatti. Abbiamo omesso del tutto la trama del racconto per non influenzare gli alunni. Cosicché sono stati gli alunni a maggioranza a scegliere il brano su cui lavorare in base agli stimoli emotivi che il titolo e le altre poche informazioni date avevano suscitato in loro (incontro del 21/10/08 di n°2h). La scelta è ricaduta su "La distanza della luna" di Italo Calvino, che abbiamo letto, sviscerato e commentato congiuntamente le due classi nei due incontri successivi, (incontri del 28/10/08, 04/11/08 di n°2h ciascuno) partendo da un discorso introduttivo sull'autore, mentre nelle ultime due ore curriculari si sono predisposte una batteria di domande inerenti il testo letto per verificarne la comprensione, il confronto guidato tra personaggi e ambienti dei testi e uno spazio libero in cui annotare le emozioni suscitate. (incontro del 11/11/08 di n°2h). Si è poi dato il via al laboratorio di scrittura creativa; due delle quattro ore del curriculare sono state utilizzate per far conoscere agli allievi l'uso del word per rendere il testo "creativo" non solo attraverso l'utilizzo di scritte con Wordart, ma soprattutto mediante l'uso del menù a tendina in cui poter inserire più sensazioni e stati d'animo suscitati dalla lettura del testo (incontro del 05/11/08 e del 12/11/08 di n° 1 h). Questi sono stati gli ultimi incontri congiunti effettuati dalle due classi il percorso poi, è continuato solo per la V B. Negli incontri successivi si sono presentati i software (Iphoto, Photo Shop, Digital Clip Factory e Windows Movie Maker) che avremmo in linea di massima utilizzato per realizzare il video (incontro del 19/11/08 di n° 1 h) è stato spiegato il funzionamento della macchina fotografica digitale e le sue funzioni base (occhi-rossi, flash, zoom), sono state scattate le foto poi utilizzate nel video (incontro del 26/11/08 di n° 1 h). Tutto ciò è stato effettuato in classe utilizzando un PC portatile ed un videoproiettore per le spiegazioni ed una macchina fotografica digitale. Sono poi, seguite le attività svolte in orario extracurriculare a cui non hanno partecipato tutti e 15 gli alunni della V B, ma solo circa la metà di essi, poiché non tutte le famiglie hanno acconsentito al rientro pomeridiano. Il primo incontro extracurriculare è stato dedicato alla ricerca di immagini in internet che potessero esserci utili per realizzare il video (incontro del 21/11/08 di n° 2 h). Ogni alunno ha salvato in una propria cartella le immagini che aveva selezionato e poi le ha stampate. Abbiamo collazionato tutte le immagini, scartando quelle uguali o pressochè simili e abbiamo democraticamente messo ai voti le immagini rimaste e cercato di assemblarle digitalmente in modo che potessero ricreare il continuum della narrazione. I ragazzi poi (incontro del 28/11/08 di n° 2 h) sono stati suddivisi in due gruppi, il primo con il compito di digitare le frasi salienti del racconto da inserire nel video, il secondo con il compito del fotoritocco (ritagliare i contorni dei vari soggetti, modificare le dimensioni dei diversi soggetti, associare tra loro i diversi soggetti in modo da realizzare le immagini desiderate). Nell'incontro del 10/11/08 e del 17/11/08 di n° 2 h, ultimata la fase di fotoritocco, si è proceduto al realizzazione del video (preparazione dei singoli piccoli video utilizzando le immagini realizzate con il fotoritocco, importazione dei testi, definizione della

sequenza immagini-testo, definizione dei tempi, inserimento della musica di sottofondo).

Il progetto ed il percorso formativo è risultato essere nel complesso abbastanza efficace soprattutto per l'aver pensato un percorso che coniugasse obiettivi disciplinari "standard", con l'applicazione di strumenti multimediali, che stimolano l'interesse degli alunni e li coinvolgono emotivamente. Abbiamo cercato, attraverso le tecniche del "cooperative Learning", di promuovere e sostenere l'apprendimento scolastico nelle sue dimensioni cognitive, motivazionali e relazionali, attivando un percorso dove ogni alunno era consapevole delle proprie capacità scolastiche e delle proprie risorse.

Ho potuto constatare che i ragazzi lavorando in team, e con strutturazione degli spazi e dei tempi differenti da quelli abitualmente usati durante le classiche ore di lezione, migliorano il loro modo di apprendere e vengono a trovarsi in quella che si definisce situazione di "interdipendenza positiva" dove il contributo di ognuno è fondamentale per la risoluzione del problema.

Molto importante è stato stimolare la riflessione degli alunni su quanto acquisito durante la lezione del giorno, mediante la trascrizione delle loro impressioni su una scheda appositamente predisposta.

I ragazzi hanno reagito in maniera positiva alle attività propostegli, mostrando capacità organizzativa e di autogestione all'interno dei gruppi e fornendo continui spunti creativi per la realizzazione del prodotto informatico. Molta curiosità ed interesse sono stati manifestati durante le ore in cui si è effettuata la formazione sugli applicativi che avremmo successivamente utilizzato nel LAIB. A tal proposito il materiale informatico hardware offerto dalla scuola è stato più che soddisfacente, ogni alunno ha avuto una postazione con collegamento internet. Gli applicativi software utilizzati per il montaggio video sono stati installati per l'occasione e comunque trattasi di pacchetti specifici che richiedono per essere utilizzati una media conoscenza. I ragazzi hanno appreso volentieri e precocemente i comandi base, che ho illustrato loro anche tenendo conto di quanto appreso dallo studio del modulo sul video digitale.

Durante l'ascolto e la discussione sul testo scelto, diverse sono state le dinamiche emozionali e comportamentali messe in atto dagli allievi per far emergere le loro idee, si sono creati positivi confronti che hanno portato molti dei ragazzi a riconoscere la relatività delle proprie opinioni e ad accettare quelle degli altri, anche se non condivise e vedere nella diversità di pensiero e di comportamento una possibilità di crescita.

Noi insegnanti abbiamo cercato di creare durante gli incontri un clima accogliente e sereno teso a rimuovere quegli ostacoli che di fatto impedivano la libera espressione del singolo, cosicché tutti hanno avuto la possibilità di "afferinarsi" all'interno del gruppo riuscendo in gran parte a superare sia limiti soggettivi come ad esempio ansie, scarsa autostima, che limiti oggettivi come la prevaricazione caratteriale o verbale di qualche alunno che tendeva a monopolizzare le discussioni.

Importante è stato lo sforzo fatto da noi insegnanti per mettere sempre gli alunni al centro dell'esperienza che svolgevamo; abbiamo strutturato i tempi del progetto in

funzione dei loro tempi di attenzione e di apprendimento, li abbiamo coinvolti di continuo co-progettando le attività, curando insieme l'allestimento di zone di lavoro flessibili, dove in piccoli gruppi o a coppie potessero condurre in piena autonomia le attività. Ci siamo messe da parte per rendere protagonisti gli alunni, abbiamo assunto solo e con discrezione un ruolo di regia, facilitazione ed organizzazione. Probabilmente è stato ciò che ha colpito favorevolmente gli alunni che al di là di ogni nostra aspettativa ci hanno manifestato il loro consenso aperto e condiviso all'iniziativa, lo star bene a scuola e la "gioia di fare insieme cose diverse da quelle che di solito si fanno in classe" e dunque il piacere e la voglia di confrontarsi con nuove esperienze e alla fine del progetto, il gruppo che ha seguito tutto il percorso ed è apparso sempre più compatto e disponibile al confronto assumendo atteggiamenti di empatia, di cooperazione e collaborazione, ha manifestato la volontà di proseguire se ce ne fosse stata la possibilità e così è venuta fuori l'idea di proporre per l'approvazione al collegio docenti il progetto. Pertanto il percorso da noi sperimentato è stato inserito all'interno di un "macro-contenitore" di progetti e laboratori suddivisi per fasce d'età/classi che racchiude tutta l'offerta formativa per la scuola dell'infanzia e primaria del nostro Istituto comprensivo: "Progetto GIROINTONDO", che verrà finanziato in parte con il fondo d'Istituto per n° 20 h e in parte con i fondi della 440. Essendone stata deliberata l'attuazione nel collegio docenti che ha preceduto l'inizio delle vacanze natalizie, i lavori con gli alunni verranno ripresi dal mese di gennaio, ma solo in orario extracurricolare. In quest'ottica, avendo tempi più "rilassati" (gennaio-giugno), e soprattutto avendo anche un incentivo economico, che non guasta, (quanto realizzato tra ottobre/dicembre è stato affidato solo alla disponibilità e dedizione al proprio lavoro dei colleghi coinvolti nell'esperienza) si potrà procedere nello sviluppo e nella realizzazione multimediale di tutte le letture/narrazioni poste come obiettivo e si procederà poi alla disseminazione e pubblicizzazione di tutti i prodotti realizzati alle famiglie. In termini di arricchimento professionale l'esperienza ha prodotto dei risultati positivi, sicuramente perché più si sta a contatto con gli allievi e con le loro esigenze e maggiormente si riesce a capirli e a trovare i giusti canali per farsi ascoltare ed entrare in empatia con loro; la loro vitalità e curiosità intellettuale stimola anche la nostra un po' appiattita e spenta. Soprattutto per ciò che riguarda le abilità informatiche vengono ad incrementarsi ogni qual volta ci si siede al PC e si lavora per produrre qualcosa di nuovo, a prescindere dalle conoscenze pregresse ed acquisite attraverso testi e corsi. Ma soprattutto la presente sperimentazione è stata utile per dimostrare a colleghi scettici che i progetti, non tolgono nulla alla didattica ed all'ascolto degli alunni, ma sono una grande opportunità per migliorare la didattica, l'organizzazione della didattica, la relazione docente-allievo, l'ascolto e la conoscenza delle caratteristiche cognitive ed affettivo-relazionali degli alunni. E' naturale, però che le scelte compiute per l'innovazione devono essere mirate anche al miglioramento verificabile della qualità di ciò che si offre ed all'ampliamento del successo formativo. Il fare innovazione deve essere meditato e strutturato alla luce dei reali bisogni formativi degli alunni, e così può incidere sui comportamenti professionali dei docenti e sul clima educativo.